



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte
Commissione Ricerca
Verbale nr. 2

La Commissione Ricerca del Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte si riunisce oggi, 12 settembre 2016, ore 9.30, nello studio della professoressa Signorini (macroarea di Lettere e Filosofia, edif. B., III piano, studio 17).

Sono presenti: Maddalena Signorini (coordinatrice), Simona Foà, Roberto Rea, Anselmo Aportone. È presente il direttore del Dipartimento prof. Emore Paoli.

All'ordine del giorno:

- 1) Definizione delle linee strategiche e della programmazione dell'attività di ricerca del Dipartimento e redazione della sezione relativa alla ricerca del *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento.
- 2) Definizione dei criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale ai fini della ricerca dipartimentale e dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità destinati al sostegno della ricerca.

- 1) Definizione delle linee strategiche e della programmazione dell'attività di ricerca del Dipartimento.

Al fine della definizione delle linee strategiche e della programmazione dell'attività di ricerca del Dipartimento, ogni componente della Commissione relaziona sui risultati della ricognizione effettuata sulla base dei compiti assegnati nella riunione precedente e presenta tabelle e materiali di lavoro che saranno utilizzati per l'elaborazione della sezione relativa alla ricerca del *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento, allegata al presente verbale insieme con le tabelle e i materiali suddetti.

Dopo ampia discussione, si conviene che il Dipartimento seguirà tre linee strategiche nella programmazione della ricerca.

La prima linea è data dal potenziamento della ricerca di base nei vari ambiti della ricerca umanistica. Il Dipartimento ritiene strategicamente prioritario incoraggiare e sostenere la ricerca di base in tutti i settori scientifico-disciplinari delle scienze umane in esso rappresentati. La ricerca di base costituisce, infatti, la vera ricchezza degli studi umanistici, tradizionalmente caratterizzati dalla prevalenza di progetti a carattere individuale, fecondi in termini sia di numero dei prodotti di ricerca sia spesso di portata scientifica e innovatività dei risultati. La moderna ricerca umanistica – di norma declinata in una miriade di singoli progetti poco costosi a livello finanziario – nelle sue linee di studio più innovative e foriere di risultati eccellenti si concentra su aspetti e temi di estremo specialismo, e talora tipicamente di nicchia. Si tratta, per ciò stesso, di tematiche di ricerca difficilmente suscettibili di trovare spazio all'interno di progetti d'*équipe* disegnati per i grandi bandi competitivi, che sono sempre più spesso pensati su larghissima scala, e che purtroppo tendono a valorizzare in misura crescente o addirittura esclusiva la ricerca umanistica applicata, o le interazioni con le discipline tecnico-scientifiche, o infine le ricadute immediate delle scienze umane sul sociale e sulla contemporaneità.

Accanto a questa linea – che, secondo un approccio tipico degli studi umanistici, si concretizza in un gran numero di ricerche per lo più individuali o talora di piccoli gruppi, di norma relative a singoli settori disciplinari –, il Dipartimento, potendosi giovare delle esperienze consolidate in tal senso di gruppi di ricercatori presenti al suo interno, intende lanciare due ulteriori linee strategiche di ricerca più specifiche e orientate all'interdisciplinarietà, che si avvalgono della collaborazione di diversi suoi componenti e riguardano rispettivamente: a) le *digital humanities* e la filologia digitale; b) lo studio delle interazioni tra discipline umanistiche e scientifiche (matematica, medicina, letteratura e filosofia) in prospettiva ampiamente diacronica, fra antichità ed età moderna.

In particolare per queste due ultime linee strategiche si rinvia alla sezione relativa alla ricerca del *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento, allegata al presente verbale.

Queste tre linee strategiche, una generale e due specifiche, sono in piena armonia con gli obiettivi operativi R.1 («potenziare la ricerca di base [...]») e R.2 («internazionalizzare la ricerca») del *Piano Integrato 2016-2018* dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata».



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE

2) Definizione dei criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale ai fini della ricerca dipartimentale e dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità destinati al sostegno della ricerca..

La Commissione Ricerca di Dipartimento, individua i seguenti criteri, che saranno comunicati dal direttore al Consiglio di Dipartimento del prossimo 14.09.2016: il 75% delle risorse economiche provenienti dall'Ateneo viene destinato a progetti valutati positivamente a seguito dei bandi di Ateneo o nell'ambito dei bandi PRIN ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. Il restante 25% viene distribuito agli addetti che presentino progetti ritenuti meritevoli di contributo finanziario in seguito a valutazione da parte della Commissione ricerca. La selezione di tali progetti sarà effettuata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Ricerca, che deve attenersi ai seguenti criteri: validità del progetto scientifico, ricadute previste in termini di prodotti di ricerca, riconosciuta fisionomia scientifica del proponente in base ai parametri adottati dall'Ateneo. Questo secondo criterio si applica anche per la distribuzione di assegnazioni straordinarie di eventuali fondi di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Per quanto concerne la distribuzione interna delle risorse di personale in relazione alle esigenze della ricerca, in coerenza con il *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento e in sintonia con il *Piano Strategico 2015-2017* dell'Ateneo, in vista degli obiettivi operativi di incrementare le entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi, di incrementare accordi e convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri e di incrementare le collaborazioni con dottorati di ricerca internazionali, la Commissione affida alla dott.ssa Simona Foà il monitoraggio delle opportunità di bandi e finanziamenti della ricerca umanistica e delle opportunità di soggiorno all'estero, ai fini della segnalazione periodica via e-mail ai componenti del Dipartimento. Per tali fini e per il supporto nell'attività di monitoraggio delle opportunità dei bandi e finanziamenti, la dott.ssa Foà si avvarrà del lavoro dell'Ufficio Ricerca dipartimentale, al quale è attualmente assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo (dott.ssa Michela Zompetta). Inoltre, è stata assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo a supporto di ciascuno dei tre Dottorati di ricerca attualmente attivi presso il Dipartimento (dott. Mario Chighine, dott. Federico De Donato, dott.ssa Pamela Parenti).

La distribuzione, fra i docenti e ricercatori del Dipartimento, di eventuali incentivi e premialità su fondi che si rendessero eventualmente disponibili sarà commisurata: 1) ai risultati complessivi della valutazione della ricerca dei settori concorsuali e scientifico-disciplinari rappresentati; 2) alla riconosciuta fisionomia scientifica del singolo ricercatore, e alla sua produttività nell'ultimo quinquennio; 3) alla validità del progetto scientifico del singolo ricercatore o gruppo di ricerca, e alle ricadute previste in termini di prodotti di ricerca.

La distribuzione, fra i membri del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di eventuali incentivi e premialità su fondi che si rendessero eventualmente disponibili, sarà strettamente connessa alla (e commisurata al grado di) collaborazione prestata ai fini del raggiungimento degli obiettivi operativi, sopra menzionati, di incrementare le entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi, di incrementare accordi e convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri, e di incrementare le collaborazioni con dottorati di ricerca internazionali.

La proposta di distribuzione degli eventuali incentivi e premialità sia per i docenti e ricercatori che per il personale tecnico-amministrativo sarà formulata dalla Commissione Ricerca integrata dal Direttore di Dipartimento, poi discussa nella Giunta e ratificata dal Consiglio di Dipartimento.

Non essendoci altro da deliberare, la riunione si scioglie alle ore 14.00.

La coordinatrice
M. Signorini

La segretaria
S. Foà

ALLEGATI AL VERBALE nr 2:

- allegato a) Sezione relativa alla ricerca del *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento
- allegato b) dottorati: attività dei cicli XXXI-XXXII
- allegato c) assegni di ricerca
- allegato d) ricerche in essere nel 2016
- allegato e) Centri di ricerca e laboratori
- allegato f) Convenzioni per attività di ricerca in essere nel 2016

Allegato A

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE (acronimo: *ALEF*)

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2016-2018

RICERCA DIPARTIMENTALE

Il Dipartimento *ALEF* ha la fisionomia di una struttura scientifica dinamica, intensamente impegnata in ricerche che riguardano i più diversi settori dei saperi umanistici, con una spiccata predilezione per la ricerca di base. I suoi 75 addetti alla ricerca fra docenti e ricercatori di ruolo (numero del 2016), che rappresentano 39 settori scientifico-disciplinari, portano avanti le più varie linee di studio in ambito antichistico, archeologico, filologico, filosofico, linguistico, storico, storico-artistico e, in generale, nel campo delle scienze umane e sociali. La presenza di differenti competenze permette di studiare singoli problemi con approcci interdisciplinari innovativi che in molti casi combinano le scienze umane alle scienze «dure», e che sono del resto sempre più necessari per affrontare le nuove sfide della ricerca e per partecipare con successo, inoltre, ai bandi competitivi per il finanziamento delle attività scientifiche del Dipartimento.

Per sostenere e coordinare gli interessi scientifici delle varie aree disciplinari, i membri del Dipartimento possono all'occorrenza organizzarsi in gruppi di ricerca informali su specifici progetti, specialmente se a carattere multi- o transdisciplinare. La ricerca dipartimentale si avvale, inoltre, di specifiche strutture stabili di varia tipologia, ovvero in particolare Centri di ricerca, Laboratori e – in relazione all'avviamento alla ricerca all'interno della didattica di terzo livello – i già ricordati Dottorati di ricerca. Tali strutture sono:

Centri di ricerca

1. *CELP. Centro studi e documentazione «Linguaggio e pensiero»* (responsabile: prof. Luigi Antonio Manfreda): il *CELP* organizza, promuove, coordina attività di formazione e di ricerca scientifica di carattere interdisciplinare, riguardanti l'implicazione reciproca tra linguaggi, pensiero e società.

2. *CRECuD. Centro di ricerca sull'editoria e le culture digitali* (responsabile: dott. Fabio Ciotti): è un centro di ricerca istituito allo scopo di promuovere e coordinare attività di ricerca e di formazione avanzata nell'ambito delle *digital humanities* e dell'editoria digitale. Le linee di ricerca su cui si concentrano le attività sono: sviluppo e applicazione di metodi di analisi computazionali di risorse testuali/documentali, attraverso la sperimentazione di tecnologie di *named entity recognition*, *text mining* e *knowledge extraction*; sperimentazione di linguaggi e modelli di dati del *Web Semantico/Linked Data* per la rappresentazione dei livelli semantici nelle risorse informative umanistiche; sperimentazione di modalità innovative di visualizzazione e fruizione degli oggetti culturali digitali e dei *data set* che li descrivono; sperimentazione di tecnologie digitali innovative per l'industria editoriale e per l'editoria scientifica.

3. *Forme del Sapere nel Mondo Antico. Centro Interdisciplinare di ricerca in Antichità, Matematica, Filosofia* (responsabile: dott. Lorenzo Perilli): nato in una prospettiva

transdisciplinare, il Centro si deve all'iniziativa di matematici, antichisti e filosofi, e si propone di contribuire a studi e ricerche sulla scienza antica e i settori ad essa affini, e sul suo contesto storico-sociale, istituzionale, letterario, filosofico, linguistico. Si tratta di ricerche sulla matematica, la medicina, l'astronomia, la geometria, la musica, la geografia e altri campi di studio, che possono essere svolte in modo più fruttuoso mettendo in connessione competenze diverse. Ad esse si aggiunge la riflessione sul metodo della ricerca scientifica nel mondo antico e sul suo contesto; la scrittura, circolazione e conservazione della conoscenza nel mondo antico rientra a sua volta tra i temi su cui l'attenzione è specificamente focalizzata.

4. *IRCA. International Research Center for Aesthetics and Art Theory* (responsabile: prof. Giuseppe Patella): l'IRCA) promuove, organizza e coordina attività di formazione e di ricerca scientifica di carattere interdisciplinare nell'ambito dell'estetica e della teoria delle arti in connessione con la società, il pensiero e la cultura contemporanei.

5. *Scuola Superiore di studi in Filosofia* (responsabile: dott. Francesco Aronadio): centro con funzioni di ricerca e formazione di eccellenza a carattere nazionale e internazionale nel campo della filosofia, la Scuola persegue tre linee di studio e di ricerca principali: indagini teoretiche, in sintonia con la tradizione della ricerca filosofica intesa come riflessione sui fondamenti e confronto critico con i diversi saperi; studio e analisi dei classici della storia del pensiero; edizioni critiche e traduzioni di testi filosofici.

Laboratori di ricerca

1. *LIRFI: Laboratorio interdisciplinare per la ricerca filologica informatizzata*: il LIRFI sostiene e agevola, grazie alle attrezzature e alle competenze offerte, le ricerche svolte sia per la tesi da studenti di laurea magistrale e dottorandi, sia da docenti e ricercatori del Dipartimento. Inoltre, organizza e offre cicli di attività seminariali di «didattica per la ricerca», su temi generali o specifici.

A supporto dell'attività di ricerca, inoltre, il Dipartimento *ALEF* usufruisce anche delle infrastrutture presenti nei Laboratori di Restauro, di Epigrafia e di Epigrafia digitale, che sono tuttavia principalmente dedicati alla didattica.

Dottorati di ricerca (per una descrizione dei quali cf. sopra, punto 4f.)

1. *Antichità classiche e loro fortuna. Archeologia, filologia e storia*
2. *Filosofia*
3. *Studi comparati: lingue, letterature e formazione*

Pubblicazioni

Le ricerche dei membri del Dipartimento *ALEF* trovano espressione ogni anno in una gran quantità di prodotti di ricerca, con un buon numero medio annuo di pubblicazioni per singolo addetto alla ricerca in relazione ai parametri quantitativi vigenti negli studi umanistici. Si tratta per lo più di articoli in rivista o contributi in volume (atti di convegno, volumi miscelanei); ma non mancano le monografie, di norma frutto di ricerche pluriennali, e spesso accolte in collane nazionali o internazionali prestigiose.

L'attività di ricerca del Dipartimento trova pure visibilità in pubblicazioni (periodici; collane editoriali) da esso editate o patrocinate, spesso di ampia diffusione nazionale o di prospettiva decisamente internazionale. Non mancano le riviste di "fascia A", in alcuni casi fondate e/o attualmente dirette da componenti del Dipartimento stesso («*Nea Rhome*: rivista di ricerche bizantinistiche», diretta dai proff. Santo Lucà e Francesco D'Aiuto, e «*Seminari romani di cultura greca*», condiretta dal prof. Emanuele Dettori; «*Testo & Senso*», fondata dal

prof. Raul Mordenti); a tali riviste sono pure annesse collane di monografie («Quaderni di *Nea Rhome*»; «Quaderni dei Seminari romani di cultura greca»; «Quaderni di Testo & Senso»).

Capacità progettuale

La buona capacità progettuale del Dipartimento *ALEF* è, in qualche misura, valutabile attraverso l'abilità, costantemente dimostrata, nell'acquisire fondi per la ricerca vincendo bandi competitivi nazionali (ad es. PRIN, SIR) e internazionali – pur nella attuale penuria generale di fondi per la ricerca, soprattutto per quella umanistica –, o anche mediante la capacità di attrarre fondi, per la ricerca o per attività miste di didattica e ricerca, provenienti da enti pubblici e privati o da liberalità di privati. Per un quadro esemplificativo, riferito all'anno 2016, si veda più sotto, al punto 7b («Struttura Dipartimentale: situazione patrimoniale e finanziaria»).

Ricadute sul contesto sociale

Tipiche ricadute dell'attività scientifica del Dipartimento *ALEF* sul contesto sociale e sul territorio sono in primo luogo le occasioni di divulgazione degli esiti delle ricerche umanistiche in esso condotte che più possono interessare il grande pubblico e la società civile, ad esempio mediante conferenze (presso istituti culturali, associazioni, scuole, biblioteche) e presenza nei *mass-media* (giornali, blog, siti web, newsletters online, trasmissioni televisive e radiofoniche, e così via). Non mancano, peraltro, le applicazioni di ricerche specifiche del Dipartimento *ALEF* ad attività produttive o potenzialmente tali, ad esempio nel campo dell'editoria e della comunicazione digitale, o in quello degli ausili e strumenti informatizzati per la traduzione da lingue straniere, o nella valorizzazione di siti museali o archeologici, anche nella prospettiva della loro fruizione da parte di disabili, e persino nella progettazione di apparecchiature per il benessere della persona.

Ulteriori indicazioni al riguardo si leggano più sotto, al punto 6 («Terza Missione»).

Responsabilità circa il monitoraggio della ricerca dipartimentale

Il monitoraggio delle azioni che, a livello dipartimentale, sono poste in essere al riguardo della ricerca spetta alla Commissione Ricerca del Dipartimento *ALEF*, che cura annualmente la redazione di statistiche e stila, nei primi mesi di ciascun anno, un documento di analisi della ricerca dipartimentale per l'anno precedente.

Le azioni finalizzate al miglioramento degli standard di qualità della ricerca spettano al responsabile dipartimentale dell'AQ per la Ricerca e la Terza Missione, che è scelto fra i docenti del Dipartimento. Il responsabile è coadiuvato per quanto di competenza dalla Commissione Ricerca.

ANALISI SWOT

<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">- buona qualità media della ricerca dipartimentale, con punte di eccellenza in alcuni ambiti- presenza di gruppi di ricercatori particolarmente dinamici e produttivi- forti connessioni di singoli e di gruppi di ricercatori con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali- capacità di trasferire gli esiti della ricerca nella Terza missione (divulgazione; attività culturali sul territorio)- dimostrata capacità di singoli o gruppi di ricercatori di vincere bandi di ricerca nazionali e internazionali	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">- scarse opportunità complessive per il finanziamento della ricerca umanistica- settori scientifico-disciplinari indeboliti dalla perdita di professori e ricercatori, ed età media alta del personale in servizio- assenza di figure tecnico-amministrative a supporto degli specifici progetti di ricerca- a diversi Corsi di Laurea sono indispensabili insegnamenti attualmente impartiti da ricercatori
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">- amplissima presenza sul territorio di beni culturali (archeologici, archivistico-librari, storico-artistici) che possono essere fatti oggetto di ricerca dipartimentale- presenza sul territorio di numerosissimi enti e istituzioni culturali con cui è possibile stringere accordi di proficua collaborazione- presenza, nelle macroaree scientifiche dell'Ateneo, di ricercatori aperti a collaborazioni nell'ambito della conservazione, del restauro e dello studio dei beni culturali- presenza in Dipartimento di giovani e brillanti studiosi formati o in via di formazione nei Dottorati afferenti	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none">- perdita di competitività nella ricerca per scarso o nullo <i>turn-over</i> del personale addetto- perdita di competitività nella ricerca per scarsità delle risorse finanziarie disponibili- impossibilità di attrarre o mantenere nel Dipartimento il meglio delle nuove leve della ricerca- crescente sottrazione di energie e tempo a causa della forte burocratizzazione dei processi universitari- distorsioni causate dalle mutevoli e non sempre affidabili procedure valutative della ricerca

Linee strategiche della ricerca dipartimentale per il triennio 2016-2018

Il Dipartimento *ALEF* ha definito come propria strategia prioritaria di ricerca la valorizzazione del variegato mosaico di discipline umanistiche in esso rappresentate e della straordinaria ricchezza di linee di ricerca individuali intraprese dai suoi componenti (75 membri nel 2016, per complessivi 39 settori scientifico-disciplinari). Tale varietà è, infatti, un elemento in sé estremamente positivo, giacché assicura una notevole ampiezza di spettro disciplinare, ed è inoltre una caratteristica irrinunciabile di un Dipartimento che sin dalla sua costituzione si propone di potenziare la ricerca di base nei più diversi ambiti degli studi letterari, linguistici,

filologici, storici, archeologici, storico-artistici, filosofici e più in generale delle scienze umane e sociali nel loro complesso, promuovendo al contempo sia l'interdisciplinarietà e il confronto fra metodologie differenti sia l'applicazione delle più innovative tecnologie agli *studia humanitatis* (cf. sotto, Linea strategica nr. 1).

Accanto a questa linea – che, secondo un approccio tipico degli studi umanistici, si concretizza in un gran numero di ricerche per lo più individuali o talora di piccoli gruppi, di norma relative a singoli settori disciplinari –, il Dipartimento, potendosi giovare delle esperienze consolidate in tal senso di gruppi di ricercatori presenti al suo interno, ha inteso lanciare due ulteriori linee strategiche di ricerca più specifiche e orientate all'interdisciplinarietà, che si avvalgono della collaborazione di diversi suoi componenti e riguardano rispettivamente: a) le *digital humanities* e la filologia digitale; b) lo studio delle interazioni tra discipline umanistiche e scientifiche (matematica, medicina, letteratura e filosofia) in prospettiva ampiamente diacronica, fra antichità e prima età moderna (cf. sotto, Linee strategiche nrr. 2-3).

Queste tre linee strategiche, nel loro insieme, sono in piena armonia con gli obiettivi operativi R.1 («potenziare la ricerca di base [...]») e R.2 («internazionalizzare la ricerca») del *Piano Integrato 2016-2018* dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (http://pqa.uniroma2.it/files/2014/02/Piano-Integrato-Tor-Vergata_2016_def.pdf).

Linea strategica di ricerca nr. 1:

«POTENZIAMENTO DELLA RICERCA DI BASE NEI VARI AMBITI DELLA RICERCA UMANISTICA»

Il Dipartimento ritiene strategicamente prioritario incoraggiare e sostenere la ricerca di base in tutti i settori scientifico-disciplinari delle scienze umane in esso rappresentati. La ricerca di base costituisce, infatti, la vera ricchezza degli studi umanistici, tradizionalmente caratterizzati dalla prevalenza di progetti a carattere individuale, fecondi in termini sia di numero dei prodotti di ricerca sia spesso di portata scientifica e innovatività dei risultati. La moderna ricerca umanistica – di norma declinata in una miriade di singoli progetti poco costosi a livello finanziario – nelle sue linee di studio più innovative e foriere di risultati eccellenti si concentra su aspetti e temi di estremo specialismo, e talora tipicamente di nicchia. Si tratta, per ciò stesso, di tematiche di ricerca difficilmente suscettibili di trovare spazio all'interno di progetti *d'équipe* disegnati per i grandi bandi competitivi, che sono sempre più spesso pensati su larghissima scala, e che purtroppo tendono a valorizzare in misura crescente o addirittura esclusiva la ricerca umanistica applicata, o le interazioni con le discipline tecnico-scientifiche, o infine le ricadute immediate delle scienze umane sul sociale e sulla contemporaneità. Il Dipartimento si propone allora, per converso, di incoraggiare e sostenere ricerche di base nei più diversi ambiti degli studi letterari, linguistici, filologici, storici, archeologici, storico-artistici, filosofici e più in generale delle scienze umane e sociali nel loro complesso.

Linea strategica di ricerca nr. 2:

«FILOLOGIA DIGITALE E DIGITAL HUMANITIES»

Questa linea strategica di ricerca, da svilupparsi nell'arco dell'intero triennio 2016-2018, intende avvalersi delle conoscenze, della strumentazione e delle ricerche attuate entro e/o intorno ai due Laboratori scientifici del Dipartimento, il *LIRFI* (= *Laboratorio Interdisciplinare per la Ricerca Filologica Informatizzata* – resp. dott.ssa Sabina Marinetti) e il *CRECuD* (= *Centro Ricerche sull'Editoria e le Culture Digitali* – resp. dott. Fabio Ciotti). L'obiettivo è quello di mettere in valore l'apporto che le più innovative tecnologie informatiche possono fornire alle scienze umane nel loro complesso, e in particolare le nuove prospettive che esse possono

offrire alla filologia tanto antica quanto medievale e moderna nei più diversi ambiti linguistici. Il Dipartimento *ALEF* può, del resto, vantare al riguardo un'expertise di grande spicco internazionale e un apporto scientifico di primo piano, contribuendo intensamente – anche con suoi afferenti che ricoprono ruoli di coordinamento di notevole rilievo a livello internazionale – alla ricerca e al dibattito scientifico in quest'ambito.

Valenza e finalità di questa linea di ricerca sono dupplici: a) una prima ricaduta attesa consiste, infatti, nel miglioramento della qualità e nell'aumento del grado di innovatività della ricerca umanistica condotta dai membri del Dipartimento *ALEF* grazie alla disseminazione, al suo interno, della conoscenza di tecniche, metodologie e strumenti informatici nuovi; b) un'ulteriore e importante ricaduta attesa sta nella riflessione teorica su queste stesse tecniche e metodologie, e nella produzione di contributi scientifici di informatica umanistica o nei quali si delineino nuove prospettive di applicazione delle tecniche di filologia digitale, e inoltre nella partecipazione ad attività congressuali e a iniziative progettuali collaborative nei medesimi ambiti di ricerca.

Linea strategica di ricerca nr. 3

«LETTERATURE, FILOSOFIA E SCIENZE: FENOMENI DI INTERAZIONE, TRA L'ANTICHITÀ E LA PRIMA ETÀ MODERNA»

Questa linea strategica intende valorizzare e proseguire su scala più ampia i filoni di studio che, in anni recenti, sono stati proficuamente coltivati dal Centro Interdisciplinare di ricerca «*Forme del Sapere nel Mondo Antico: Antichità, Matematica, Filosofia*», costituito nel 2013 presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e afferito poi al Dipartimento *ALEF* dopo la fondazione di quest'ultimo nel novembre 2015. Con ciò si intende mettere in relazione discipline diverse lungo la linea tematica dello studio dell'origine e degli sviluppi del pensiero scientifico, con riferimento primario all'antichità classica greco-romana e al medioevo greco-latino fino alla prima età moderna, ma con sostanziali aperture verso il mondo orientale e mediterraneo il cui studio offre un funzionale riscontro alla ricerca. L'obiettivo specifico è quello di portare avanti studi e ricerche d'ambito interdisciplinare sulla scienza antica e medievale (matematica, medicina, scienze naturali) e sul suo contesto storico-sociale, letterario, filosofico, nonché sulle ricadute dello studio delle scienze antiche e medievali per comprendere alcuni sviluppi della scienza e del pensiero moderni. Si vogliono mettere in rete competenze diverse ma interrelate presenti nel Dipartimento *ALEF* e in altri Dipartimenti dell'Ateneo, e renderne più visibili e meglio fruibili i risultati di ricerca, sviluppando nel tempo collaborazioni anche istituzionalizzate con studiosi e centri sia italiani che stranieri che coltivino analoghi interessi di ricerca scientifica. L'azione si concretizzerà in attività – seminari, convegni – aperte a tutti gli interessati, e inoltre in pubblicazioni di membri del Dipartimento *ALEF*. Tra i temi di ricerca privilegiate saranno la letteratura medica greco-latina antica e medievale, la storia della matematica antica e la storiografia d'età ellenistica e imperiale.

Obiettivi specifici del Dipartimento ALEF nell'ambito della ricerca

Il Dipartimento *ALEF* si pone come propri obiettivi specifici per l'ambito della ricerca:

- a) l'incremento della produttività scientifica dei suoi professori e ricercatori, aumentandone la qualità e migliorando di conseguenza i risultati della valutazione della ricerca;
- b) una crescente internazionalizzazione della ricerca dipartimentale, in termini tanto di produzione scientifica quanto di collaborazione a vario titolo con docenti e istituti di ricerca stranieri.

Al di là dei differenti filoni di ricerca rappresentati nelle tre linee strategiche, sulla base delle potenzialità delle sub-strutture di ricerca interne al Dipartimento *ALEF* e in virtù del profilo scientifico dei suoi afferenti, gli obiettivi operativi del *Piano Integrato 2016-2018* dell'Ateneo di «potenziare la ricerca di base» e «internazionalizzare la ricerca» sono perseguiti dal Dipartimento *ALEF* anche attraverso l'intensa attività in tal senso dei già ricordati Centri di Ricerca, del Laboratorio *LIRFI*, dei tre Dottorati di ricerca incardinati nel Dipartimento e, infine, dei singoli addetti alla ricerca. Ciò avviene mediante:

a) attività di membri del Dipartimento *ALEF* in o verso altri paesi (*visiting professorship* all'estero; partecipazione a convegni, conferenze, seminari fuori dall'Italia; pubblicazioni in sedi editoriali estere; collaborazioni di ricerca con privati o enti stranieri; esperienze all'estero di dottorandi; e così via);

b) partecipazione di ricercatori stranieri ad attività del Dipartimento *ALEF* (*visiting professorship* di ricercatori d'altri paesi presso il Dipartimento; inviti per seminari/convegni a studiosi di altri paesi; ospitalità a colleghi stranieri in riviste dipartimentali di livello internazionale, o in pubblicazioni collettive promosse da membri del Dipartimento; pubblicazioni con coautori non italiani);

c) partecipazione di membri del Dipartimento a progetti di ricerca internazionali;

d) convenzioni di ricerca con istituzioni straniere (*double degree* dottorale).

Le linee strategiche e il programma complessivo della ricerca dipartimentale sono stati elaborati e discussi in seno alla Commissione Ricerca dipartimentale alla presenza del Direttore del Dipartimento (seduta del 12.09.2016) e condivise, nella forma in cui sono riportate nel *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento, con il Consiglio di Dipartimento (seduta del 14.09.2016). Per tutte e tre le linee strategiche di ricerca dipartimentale individuate è prevista la possibilità di attingere a eventuali fondi di ricerca che siano nella disponibilità del Dipartimento – e che, ovviamente, non siano destinati a diversi e specifici progetti di ricerca – secondo le modalità e i criteri di finanziamento indicati più sotto (cf. punto R4.B.3).

Criteria e modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) da impiegarsi per la ricerca

Gli obiettivi strategici del Dipartimento relativi all'area Ricerca, in armonia con quelli dell'Ateneo, rispondono alla necessità di assegnare alla ricerca stessa un ruolo sempre più importante, aiutando la vocazione scientifica degli addetti ad esprimersi al più alto livello e creando efficaci azioni di stimolo e sostegno, sia nella incentivazione della ricerca applicata, sia soprattutto nel potenziamento della ricerca di base, che costituisce il principale punto di forza della ricerca scientifica per le aree CUN 10 e 11A. A tale riguardo, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 14 luglio 2016 ha approvato all'unanimità una mozione – inviata al Rettore e sottoposta all'attenzione della riunione di tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo in data 21 luglio 2016 – con la quale si esprime la convinzione che con riferimento alle discipline umanistiche sia necessario «*garantire una distribuzione "di base" delle risorse disponibili, anche quando fossero limitate, a tutti gli "addetti" che stiano svolgendo programmi meritevoli di attenzione, incentivando allo stesso tempo forme di cooperazione che valorizzino la capacità di lavorare insieme agli altri, secondo quella che ci appare la logica della ricerca in una Università statale*».

In tale prospettiva strategica, la Commissione Ricerca di Dipartimento, in data 12.09.2016, ha individuato i seguenti criteri, comunicati dal Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14.09.2016: il 75% delle risorse economiche provenienti dall'Ateneo viene destinato a progetti valutati positivamente a seguito dei bandi di Ateneo o nell'ambito dei bandi PRIN ma non

finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. Il restante 25% viene distribuito agli addetti che presentino progetti ritenuti meritevoli di contributo finanziario in seguito a valutazione da parte della Commissione ricerca. La selezione di tali progetti sarà effettuata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Ricerca, che deve attenersi ai seguenti criteri: validità del progetto scientifico, ricadute previste in termini di prodotti di ricerca, riconosciuta fisionomia scientifica del proponente in base ai parametri adottati dall'Ateneo. Questo secondo criterio si applica anche per la distribuzione di assegnazioni straordinarie di eventuali fondi di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Per quanto concerne la distribuzione interna delle risorse di personale in relazione alle esigenze della ricerca, in coerenza con il *Piano Strategico 2016-2018* del Dipartimento e in sintonia con il *Piano Strategico 2015-2017* dell'Ateneo, in vista degli obiettivi operativi di incrementare le entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi, di incrementare accordi e convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri e di incrementare le collaborazioni con dottorati di ricerca internazionali, è stato costituito un Ufficio Ricerca dipartimentale con assegnazione di un'unità di personale tecnico-amministrativo (dott.ssa Michela Zompetta), con il compito di collaborare con la Commissione Ricerca e di monitorare la situazione relativa ai bandi di ricerca pubblicati da enti regionali, nazionali e internazionali. Inoltre, è stata assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo a supporto di ciascuno dei tre Dottorati di ricerca attualmente attivi presso il Dipartimento (dott. Mario Chighine, dott. Federico De Donato, dott.ssa Pamela Parenti).

Criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità destinati al sostegno della ricerca

La distribuzione, fra i docenti e ricercatori del Dipartimento, di eventuali incentivi e premialità su fondi che si rendessero eventualmente disponibili sarà commisurata: 1) ai risultati complessivi della valutazione della ricerca dei settori concorsuali e scientifico-disciplinari rappresentati; 2) alla riconosciuta fisionomia scientifica del singolo ricercatore, e alla sua produttività nell'ultimo quinquennio; 3) alla validità del progetto scientifico del singolo ricercatore o gruppo di ricerca, e alle ricadute previste in termini di prodotti di ricerca.

La distribuzione, fra i membri del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di eventuali incentivi e premialità su fondi che si rendessero eventualmente disponibili, sarà strettamente connessa alla (e commisurata al grado di) collaborazione prestata ai fini del raggiungimento degli obiettivi operativi, sopra menzionati, di incrementare le entrate finanziarie da bandi di ricerca competitivi, di incrementare accordi e convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri, e di incrementare le collaborazioni con dottorati di ricerca internazionali.

La proposta di distribuzione degli eventuali incentivi e premialità sia per i docenti e ricercatori che per il personale tecnico-amministrativo sarà formulata dalla Commissione Ricerca integrata dal Direttore di Dipartimento, poi discussa nella Giunta e ratificata dal Consiglio di Dipartimento.

Allegato B

Tutti i dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento *ALEF* sono dotati di un sito di riferimento esaustivo dal quale possono essere estratte tutte le informazioni relative alle attività del 2016:

<http://dottoratofilosofiaroma.org>

[dott.antichita.uniroma2.it](http://dottoratoantichita.uniroma2.it)

<http://dottoratostudiocomparati.uniroma2.it/>

Per analizzare l'attività del 2016 la Commissione ha ritenuto di riferirsi ai cicli XXXI e XXXII, alle tematiche di ricerca dei dottorandi e alle attività seminari e alle lezioni o conferenze che si sono tenute o sono previste.

L'unico dato non presente all'interno dei siti indicati è relativo al Dottorato in Filosofia e riguarda il numero dei dottorandi del XXXI e XXXII ciclo e i loro temi ricerca in quanto il Dottorato ha avuto *pro tempore* la sua sede amministrativa presso l'Università di Roma Tre.

I dati mancanti si riportano qui di seguito:

XXXI Ciclo

Alessandra CHIERA - «Punti di vista. Mente, narrazione e *perspective-taking*».

Miriam AIELLO - «La nozione di *habitus* in P. Bourdieu».

Francesco BIAZZO - «*Frage e Problem*. Una dicotomia fondamentale per la filosofia ermeneutica».

Filippo CAMPANA - «Il trattato di Plotino *Sulla Natura la contemplazione e l'Uno* (III, 8[30]): retroterra filosofico e struttura argomentativa».

Clelia Vittoria CRIALESI - «L'aritmetismo teologico nei secoli X e XI a partire da Abbone di Fleury».

Marta Libertà DE BASTIANI - «Politiche degli affetti: gloria e vergogna, invidia e emulazione. Per uno studio delle fonti latine in Spinoza».

Giovanna SICOLO - «La filosofia politica di T.G. Fichte».

XXXII CICLO

Angela RENZI - «Un'alterità nell'identità? L'intersoggettività e la soggettività pratica tra Fichte e Ricoeur».

Catherine DROMELET - «Il duplice ruolo dell'abitudine nell'empirismo britannico».

Flavia FARINA - «*Free will* (ἐφ' ἡμῶν) - Aspetti giuridici e sociali di un problema etico».

Valeria FINOCCHIARO - «Il concetto di *Gesinnung* nella filosofia hegeliana: evoluzione teorica e statuto sistematico».

Emilio AQUINO - «Relazione e principio: il costituirsi dell'idea di ragione nel pensiero di F.W.J. Schelling».

Chiara GUIDI - «Tra mente estesa e plasticità neuronale».

Erminia DI IULIO - «Il rapporto tra realtà e linguaggio in Gorgia».

Stefano ROGHI - «Cognitivismo e non-cognitivismo nella teoria metaetica contemporanea»

Allegato C

Bando DD approvati/Assegnista dal

DD. N. 2991/DD 1737 del 01/08/2016	12 La letteratura agiografica latina medievale e umanistica nella diocesi di Fiesole CUP E82115001940007	Prenotazione n.14779/16 upb	PaoliEARLettaGgio	Emore Paoli
DD. N. 3723/DD 727 del 01/05/2016	12 Collezionismo , mercato e linguaggio nella prima età moderna attraverso Sebastiano Resta CUP E82115001230001	Prenotazione n. 282/16 upb		Grisolia
Corso Michel01/05/2016	12 Collezionismo , mercato e linguaggio nella prima età moderna attraverso Sebastiano Resta CUP E82115001230001	Prenotazione n. 282/16 upb	GrisoliaFSIR2014	Grisolia
DD. N. 3723/DD 726 del 01/06/2016-31/05/2018	Collezionismo , mercato e linguaggio nella prima età moderna attraverso Sebastiano Resta CUP E82115001230001	Prenotazione n. 282/16 upb	GrisoliaFSIR2014	Grisolia
DD 1933/15 DD 2294 del 15/11/2016	12 Smart Campus Studio e certificazione dei falsi nei beni culturali (beni archivistico- librari) CUP E82115000980002			Falivene
DD 2726/16 DD 790 del 01/05/2017	12 L'Arte in Italia dagli anni 50 agli anni 70 CUP E82F1600290007	Prenotazione n. 20056/16	ALEF_NC/TLiberalitàGallo2016	Gallo

Allegato E

Centri di ricerca e laboratori:

- «Forme del Sapere nel Mondo Antico»

<http://sapereantico.uniroma2.it/>

Responsabile: Lorenzo Perilli

Il Centro Interdipartimentale di Studi «Forme del sapere nel mondo antico», costituito nel 2013 presso l'Università di Roma Tor Vergata, fa proprio l'auspicio di Toeplitz e intende mettere in relazione discipline diverse lungo la linea tematica dello studio dell'origine e degli sviluppi del pensiero scientifico, con riferimento primario all'antichità classica greco-romana ma con sostanziali aperture verso il mondo orientale e mediterraneo – le culture egizia, araba, indiana, cinese – e verso le ricadute dello studio dell'antichità per comprendere alcuni decisivi sviluppi della scienza moderna e contemporanea.

Nato in una prospettiva transdisciplinare, il Centro si deve all'iniziativa di matematici, antichisti e filosofi, e si propone di contribuire a studi e ricerche sulla scienza antica e i settori ad essa affini, e sul suo contesto storico-sociale, istituzionale, letterario, filosofico, linguistico.

Si tratta di ricerche sulla matematica, la medicina, l'astronomia, la geometria, la musica, la geografia e altri campi di studio, che possono essere svolte in modo più fruttuoso mettendo in connessione competenze diverse che il singolo studioso raramente è in grado di possedere appieno. Ad esse si aggiunge la riflessione sul metodo della ricerca scientifica nel mondo antico e sul suo contesto, ivi compreso il rapporto tra democrazia e progresso scientifico che caratterizza l'occidente greco e il rapporto invece tra potere centralizzato e progresso scientifico, tipico ad esempio dell'antica Cina. La scrittura, circolazione e conservazione della conoscenza nel mondo antico rientra a sua volta tra i temi su cui l'attenzione è specificamente focalizzata.

Accordi di cooperazione scientifica stipulati:

Nazionali:

Università di Firenze

Università di Napoli L'Orientale

Internazionali:

Berliner Antike Kolleg, comprendente Università Freie, Università Humboldt, Accademia delle Scienze di Berlino, Max Planck Institut di Storia della Scienza, Fondazione Preussischer Kulturbesitz

Progetti di ricerca attivi:

1) Spazi, luoghi, persone. Un atlante della medicina nel mondo antico.

2) I perdenti: la medicina pre- e non ippocratica fino al IV secolo a.C.

3) Viaggi di idee e tecniche in Oriente e Occidente. Scrivere, preservare, diffondere le conoscenze scientifiche

- Centro Ricerca sull'Editoria e le Culture Digitali (CRECUD)

Responsabile: Fabio Ciotti

Il CRECUD è un centro di ricerca Dipartimentale istituito allo scopo di promuovere e coordinare attività di ricerca e di formazione avanzata nell'ambito delle Digital Humanities e dell'editoria digitale. In particolare le linee di ricerca su cui si concentrano le attività degli afferenti al centro sono le seguenti:

- sviluppo e applicazione di metodi di analisi computazionali di risorse testuali/documentali, attraverso la sperimentazione di tecnologie di *named entity recognition*, *text mining* e *knowledge extraction*;
- sperimentazione di linguaggi e modelli di dati del *Web Semantico/Linked Data* per la rappresentazione dei livelli semantici nelle risorse informative umanistiche;
- sperimentazione di modalità innovative di visualizzazione e fruizione degli oggetti culturali digitali e dei *data set* che li descrivono;
- sperimentazione di tecnologie digitali innovative per l'industria editoriale e per l'editoria scientifica.

Al fine di perseguire le sue finalità scientifiche il Centro ha stabilito una serie di relazioni con enti e istituzioni esterne. Ricordiamo in particolare:

- Convenzione con il centro DigiLab Sapienza
- Convenzione con il DSU del CNR
- Partecipazione alla infrastruttura DARIAH, sia a livello nazionale sia a livello europeo.

Nel quadro appena delineato il Centro ha individuato una serie di azioni strategiche da condurre nel corso del prossimo biennio di attività:

- 1) Fornire il supporto scientifico e infrastrutturale per garantire la sostenibilità dei progetti di ricerca in ambito DH sviluppati nell'ambito del Dipartimento e il cui finanziamento è terminato;
- 2) Organizzazione di una serie di seminari e conferenze con esperti nazionali e internazionali, in collaborazione con i Dottorati afferenti al Dipartimento;
- 3) Partecipazione alle attività di formazione e ricerca inerenti al Distretto Tecnologico Regionale, con particolare riguardo al 1° Intervento relativo al "Centro di eccellenza alta formazione e polo innovazione"
- 4) Istituzione di un laboratorio che supporti la didattica specialistica e la ricerca nell'ambito delle iniziative legate alla costituzione del Distretto Tecnologico Regionale

- Scuola Superiore di studi in Filosofia

<http://scuoladifilosofia.it/>

Responsabile: Francesco Aronadio

Il Centro è una struttura dipartimentale con funzioni di ricerca e formazione di eccellenza a carattere nazionale ed internazionale nel campo della Filosofia. Il Centro si propone di:

- promuovere la partecipazione delle Università e degli Istituti di ricerca, pubblici e privati, a bandi di concorso per l'esecuzione di attività didattiche, formative e di ricerca promosse da pubbliche amministrazioni, istituzioni nazionali e internazionali;
- favorire la diffusione e la pubblicazione, online e a mezzo stampa, dei risultati della ricerca;
- collaborare con gli Istituti italiani di cultura all'estero, con le Ambasciate e con le Istituzioni e le Organizzazioni internazionali per la diffusione delle discipline filosofiche;
- stimolare e realizzare, nell'ambito delle attività riferibili al Centro, collaborazioni scientifiche con Istituzioni pubbliche e private di Paesi europei ed extraeuropei;
- promuovere collaborazioni in ambiti di studi diversi che intersecano significativamente la riflessione filosofica;
- organizzare convegni, congressi, seminari di studio ed altre manifestazioni scientifiche, culturali e didattiche;
- promuovere attività nel settore della filosofia presso le Università italiane e straniere;
- promuovere, nell'ambito delle attività di competenza del Centro e nel rispetto della normativa d'Ateneo, accordi e convenzioni, per l'organizzazione di attività didattiche e di ricerca con Università, Enti di ricerca italiani e stranieri

La Scuola persegue tre linee di studio e di ricerca principali:

- indagine teoretica, in sintonia con la tradizione della ricerca filosofica intesa come riflessione sui fondamenti e confronto critico con i diversi saperi,
- studio e analisi dei classici della storia del pensiero,
- edizioni critiche e traduzioni di testi filosofici.

La Scuola collabora strettamente con il Dottorato in Filosofia delle Università di Roma Tor Vergata e Roma Tre.

- LIRFI: Laboratorio Interdisciplinare per la Ricerca Filologica Informatizzata

Responsabile: Sabina Marinetti

Nel 2016, l'attività di ricerca del Laboratorio LIRFI è stata assidua. Il LIRFI ha sostenuto, grazie alle attrezzature e alle competenze offerte, le ricerche svolte da studenti di LM e dottorandi per tesi di Laurea e Dottorato, così anche quelle personali di docenti. Ha, inoltre, organizzato e offerto a tutte le componenti studentesche (Laurea triennale, magistrale e Dottorati) un percorso di "Didattica per la ricerca", articolato in cicli di lezioni. Dal 2016, i cicli di lezioni del LIRFI sono divenuti attività obbligatoria dei curricula filologico e paleografico del Dottorato di Scienze del Testo dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".

- Centro di ricerca interdipartimentale *International Research Center for Aesthetics and Art Theory (IRCA)*

Coordinatore: Giuseppe Patella

L'*International Research Center for Aesthetics and Art Theory (IRCA)* dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata promuove, organizza e coordina attività di formazione e di ricerca scientifica di carattere interdisciplinare nell'ambito dell'estetica e della teoria delle arti in connessione con la società, il pensiero e la cultura contemporanei. Esso propone e coordina a tali fini progetti di ricerca scientifica nazionali e internazionali cooperando fattivamente con istituzioni, Università, Aziende, Enti pubblici e privati, centri di ricerca italiani o esteri analoghi favorendo processi reciproci di conoscenza, scambio e mobilità internazionale a tutti i livelli. Afferiscono al Centro professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" la cui attività, in tutto o in parte, abbia per oggetto lo studio di temi e problemi dell'estetica secondo metodologie che integrino la ricerca filosofica con i campi delle scienze umane e sociali (tra cui la storia, la politica, l'antropologia, la sociologia, le scienze dell'educazione e dello spettacolo), della letteratura, delle religioni, dell'economia e delle arti. Possono, altresì, aderire al Centro studiosi italiani e stranieri di chiara fama ed esperti delle materie di cui al punto precedente. L'insieme degli afferenti e degli aderenti costituisce il Comitato Consultivo Internazionale (*International Advisory Board*).

Il Centro è sede della Direzione e redazione della collana editoriale *Hermes. Studi e testi di filosofia* presso l'Editore Universitalia, Roma, nella quale sono stati finora pubblicati 4 volumi. A partire dal 2013, il Centro ha promosso e organizzato numerosi incontri e seminari nazionali e internazionali, non solo a Roma, ma anche all'estero (in Giappone, Belgio, Spagna).

- Centro studi e documentazione “linguaggio e pensiero” (CELP)

Responsabile: Luigi Antonio Manfreda

Il Centro organizza, promuove, coordina attività di formazione e di ricerca scientifica di carattere interdisciplinare, riguardanti l'implicazione reciproca tra linguaggi, pensiero e società. Tra le iniziative organizzate nel corso del 2016, due Seminari:

1) *Ancora su Carlo Michelstaedter* (Università di Roma “Tor Vergata”, 14.03.2016, con interventi di Luigi Manfreda (*I paradossi della persuasione*), Aldo Marroni (*Il desiderio di farsi fiamma*), Pierluigi Pietricola (*I dialoghi filosofici*), Mario Perniola (*Michelstaedter e il Daoismo*);

2) *Danza e Filosofia* (venerdì 18 novembre 2016), con la partecipazione di Alessandro Pontremoli (*Pensare il corpo danzante*), Elena Viti (*Fra azione e pensiero. La dimensione artistica del movimento come contributo alla formazione*), Francesca Falcone (*Tra teoria, analisi ed estetica della danza: una esperienza didattica*), Caterina Di Rienzo (*Dal pensiero sulla danza alla danza come pensiero*).

Allegato F

ENTE CONVENZIONATO	DATA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione ONLUS	10/12/2015
Fondazione Idis – Città della Scienza ONLUS	11/05/2016
Associazione “Volontari del Policlinico Tor Vergata – ONLUS”	22/06/2016
Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo	22/06/2016
Università di Roma La Sapienza	22/06/2016
Casa circondariale di Frosinone	14/09/2016
Fondazione MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo – MAXXI Architettura	06/10/2016
Università popolare di MusicArTerapia	06/10/2016
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio	15/12/2016
Digilab centro indipendente di ricerca e servizi, Università di Roma La Sapienza	15/12/2016